



Primo Piano:

- **Traghetti tracci nei porti** (L'Avvisatore Marittimo)
- **Seatrade Fort Lauderdale** (La Gazzetta Marittima)
- **Italia-Grecia, Incontro in Confitarma** (Ansa)
-

Dai Porti:

Trieste:

"...Accordo per la logistica portuale..."(L'Avvisatore Marittimo)

La Spezia:

"...L'Autority sceglie Migliorini..." (La Repubblica GE, Ferpress)

Ancona:

"...Anek Lines, in festa al porto ..." (La Gazzetta Marittima, Ansa)

"...bando per ormeggiatori ..." (La Gazzetta Marittima)

Livorno:

"...Provinciali: su ruoli e fantasie..." (La Gazzetta Marittima)

"...Piattaforma Europa ..." (La Gazzetta Marittima)

"...Licenziamenti alla Elia ..." (Il Tirreno)

"...Il destino del "Mediceo", l'indotto e gli ormeggi barche..."
(La Nazione LI)

"...China Railway pensa al porto di Livorno..." (La Nazione)

Notizie dai porti

Notizie di Shipping e Logistica

Informare

Il Messaggero Marittimo

Lloyd's List

I DATI DI ASSOPORTI E RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

Traghetti, ecco il traffico principe dei porti italiani

Le quote di questa tipologia di trasporto hanno superato quelle del container. Dotazione del marebonus sotto le attese

GENOVA. Le Autostrade del mare sono l'unico settore portuale che ha saputo resistere all'urto della crisi del 2008, registrando anche una crescita. Nel 2007 si movimentarono nei porti italiani 509 milioni di tonnellate di merce, cifra mai più raggiunta negli anni successivi.

Nel 2015, secondo i dati Assoport, il flusso si era ridotto a 443 milioni di tonnellate (-13% complessivo in otto anni). L'ultima analisi congiunturale di Confetra mostra un leggero segnale di recupero del traffico marittimo italiano delle merci sia nel 2015 sia che nel 2016, ma il gap rispetto al 2007 è ancora lontano dall'essere colmato. Per le Autostrade del mare però il quadro è completamente diverso. Nel 2007 le merci movimentate con l'intermodalità terra-mare erano 81 milioni di tonnellate, nel 2015 sono cresciute a 90 milioni (+11% complessivo in otto anni).

Il sorpasso

E quindi crescita considerevolmente l'incidenza che i traffici marittimi su rotabili hanno sul totale dell'attività dei porti italiani: dal 15,95% del 2007 al 20,40% del 2015. Soprattutto si è registrato il clamoroso sorpasso sul traffico merci containerizzato, che al principio degli anni 2000 rappresentava la merce regina su cui si basavano quasi unicamente l'indice di crescita e le prospettive di investimento di un porto.

Nel 2007 le merci in container erano il 19,39% della movimentazione totale dei porti italiani, nel 2015 l'incidenza è scesa al 17,63%.

Questa crescita del volume di merci ha dato origine a una grande quantità di nuove linee percorse da traghetti che oggi uniscono i porti italiani fra di loro e con sempre maggiori destinazioni anche all'estero. Attualmente Ram (Rete autostrade mediterranee, organismo in house del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) censisce 41 diverse linee marittime di questo tipo (35 con origine

nel mar Tirreno e sei in Adriatico), di cui 20 sono su rotte internazionali, per un volume di 82 milioni di tonnellate di merce trasportate.

Marebonus

Per sostenere ulteriormente questa modalità l'Italia sta per introdurre il cosiddetto marebonus, un incentivo triennale alle compagnie armatoriali, che devono ribaltare il beneficio sugli autotrasportatori che utilizzeranno le loro navi in alternativa al tutto strada. Secondo una stima di Ram, il bonus permetterà un risparmio di esternalità superiore a 260 milioni di euro, sottraendo ogni anno dalla rete stradale unità di carico equivalenti a oltre 800 mila camion. Il marebonus, dicono da Ram, avrà una dotazione di 93 milioni di euro, molto inferiore rispetto ai 130 milioni di cui si era parlato fino allo scorso anno, da distribuire nel triennio 2017-2019.

«Un mare europeo»

L'esperienza italiana, prima con l'ecobonus (che nel periodo 2007-2010 ha incrementato del 22,3% l'utilizzo delle Adm) e adesso con il marebonus (e il corrispondente ferroviario ferrobbonus) ha spinto l'Unione europea a studiare anche un eurobonus.

«Il Mediterraneo - spiega Antonio Cancian, presidente e amministratore delegato della Rete - è un mare europeo, quindi anche l'Europa, se vuole una "cura dell'acqua", deve incentivare il trasporto marittimo e fluviale. Gli incentivi nazionali marebonus e ferrobbonus devono essere un passaggio intermedio verso un'incentivazione europea: entro la metà del 2017 noi di Ram presenteremo alla Commissione europea, insieme a Portogallo, Spagna e Francia, la proposta di un sistema di incentivi coordinati a livello comunitario, per l'implementazione delle Autostrade del mare».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Porti Puglia in crescita le crociere



BARI – Promozione integrata e sinergica dell'attività turistica e crocieristica dei porti pugliesi: è questa la novità dell'edizione 2017 del Seatrade Cruise Global, la più importante convention mondiale del settore crocieristico, che ha visto la partecipazione dei porti di Bari, Brindisi, Barletta e Monopoli insieme sotto l'insegna della nascente Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale.

Nel corso della manifestazione, giunta quest'anno alla sua 29esima edizione, si sono tenuti numerosi workshop ed incontri Business to Business con gruppi armatoriali, agenti generali e tour operatori del settore crocieristico al fine di promuovere e valorizzare il ricchissimo patrimonio culturale, architettonico, naturalistico ed enogastronomico della Puglia: dalla Valle d'Itria al Salento, dalla Terra di Bari ai Castelli federiciani dalle Murge ai gioielli dell'entroterra messapica.

Il tutto in un contesto unitario e di fattiva collaborazione e scambio di esperienze con le portualità italiane, coordinate anche quest'anno da Assoporti nella collettiva Cruise Italy, un brand che ha riscosso numerosi apprezzamenti da parte dei principali attori del mercato.

Nel 2017, attraverso i porti pugliesi del versante adriatico, transiteranno oltre 500 mila passeggeri per un totale di 185 toccate, in crescita rispetto al 2016, operate dalle principali compagnie del settore tra cui Costa Crociere, MSC, Aida Cruises, Seven Seas, Renaissance Cruises, Viking Ocean Cruises, Crystal Cruises, Voyages to Antiquity, Sea Cloud Cruises e Cunard.

Da segnalare gli 11 scali nel Porto di Monopoli della Artemis, della Grand Circle Cruiseline, che effettuerà anche una sosta notturna consentendo ai propri ospiti di sperimentare la nightlife della costa Pugliese, la novità della Costa Neoclassica che avrà Bari come unico home-port del sud Italia per un nuovo itinerario che porterà a toccare più scali della Grecia ed il ritorno nel Porto di Brindisi delle navi MSC con la previsione di 29 toccate.

I dati confermano la rilevanza del traffico crocieristico per i porti dell'Adriatico meridionale e per i territori di riferimento e rappresentano la base per continuare a lavorare in sinergia anche per gli anni a venire a partire dalla stagione 2018 che si prospetta già ricca di interessanti novità alla luce del grande interesse manifestato verso i porti pugliesi da alcuni operatori presenti alla manifestazione.

Al Seatrade La Spezia e Carrara



LA SPEZIA – Positivi i riscontri al termine della missione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale al Seatrade Cruise Global 2017 di Fort Lauderdale, la più grande manifestazione internazionale del settore. Il porto della Spezia e di Marina di Carrara hanno partecipato alla fiera assieme alle altre AdSP italiane nello stand di Assoport.

Il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale, Carla Roncallo, ha incontrato tutti i rappresentanti delle più importanti compagnie crocieristiche del mondo. Nel corso della fiera sono state illustrate agli operatori anche le potenzialità del porto di Marina di Carrara.

“Sono molto soddisfatta – ha detto il presidente Roncallo – del risultato dei colloqui che si sono svolti durante la manifestazione. L’interesse per il nostro porto e il nostro territorio è stato ribadito da tutte le principali compagnie di crociera. Molte le aspettative, anche rispetto al nuovo progetto del molo crociere”.

La delegazione dell’AdSP ha visitato anche le banchine ed i terminal del porto crociere di Miami e di Port Everglades, tra i più grandi e meglio organizzati in questo settore.

Corigliano e Crotona a Miami



GIOIA TAURO – L’Autorità portuale di Gioia Tauro ha preso parte al “Seatrade Cruise Global” nei giorni scorsi a Fort Lauderdale, in Florida. Come di consueto, l’Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha partecipato con un proprio spazio espositivo, all’interno dell’area collettiva italiana “Italy All in One” coordinata da Assoport (l’associazione dei porti italiani), per promuovere il proprio territorio e le destinazioni calabresi.

Dagli incontri con le diverse compagnie da crociera, i due porti calabresi di competenza dell’Ente, lo scalo di Crotona e quello di Corigliano Calabro, secondo le tendenze di settore, vengono inseriti tra le nuove ed emergenti destinazioni da visitare. Per i porti calabresi è stata, così, l’occasione per testare l’interesse della Viking Cruises, compagnia da crociera di nicchia, che, lo scorso febbraio, ha fatto scalo a Crotona per la prima volta. La Viking Cruises ha, così, manifestato un forte interesse per la destinazione calabrese confermando il suo ritorno sia nel 2017 che nel 2018. Al Centre Convention di Fort Lauderdale è stata, altresì, l’occasione per conoscere gli orientamenti di settore al fine di migliorare la propria offerta. Nel corso della tre giorni sono stati presentati i dati del comparto a livello mondiale. La Cruise Lines International Association (CLIA), nel suo consueto rapporto statistico, ha fotografato la realtà globale delle crociere e ha illustrato le tendenze e le destinazioni più gettonate dal settore. In generale il Mediterraneo – dice la nota dell’Autorità portuale – ha registrato un positivo trend e il mercato europeo è cresciuto costantemente negli ultimi 10 anni. In questo scenario l’Italia mantiene il

- segue

terzo posto con 751.000 crocieristi nel 2016, coprendo l'11% del mercato complessivo europeo, nonostante un lieve calo rispetto al 2015. Tre italiani su quattro (il 74%) continuano a scegliere come destinazione il Mediterraneo. Inoltre, nell'ambito del Mediterraneo, dai recenti dati di Risposte Turismo ("Traffico crocieristico in Italia nel 2016 e le previsioni per il 2017") l'Italia continua ad occupare un ruolo centrale tra le destinazioni. Nello specifico per gli scali calabresi, lo scorso anno, è stata registrata una movimentazione di circa 14 mila passeggeri che hanno visitato le bellezze culturali, architettoniche e paesaggistiche offerte della Calabria.

Cagliari ed Olbia in sistema



CAGLIARI – Anche la Sardegna come destinazione unica da far conoscere al mondo degli operatori del mercato crocieristico: all'avvio di una stagione che per gli arrivi delle navi da crociera si preannuncia da record, l'Isola si è presentata alla Seatrade Cruise Global – la fiera mondiale del turismo crocieristico in corso in questi giorni negli Stati Uniti, a Fort Lauderdale – come una meta capace di fare sistema per far conoscere le proprie bellezze e le proprie particolarità.

E' stato questo l'obiettivo della partecipazione all'appuntamento annuale in Florida: presentare la destinazione unica in cui i porti del nord e del sud dell'Isola (rappresentati rispettivamente dal commissario straordinario Pietro Preziosi e dal responsabile marketing Marco Mezzano per Olbia e dalla responsabile marketing Valentina Mangiarotti per Cagliari) lavorano per la promozione comune della Sardegna e del suo territorio.

Presenti negli stand ospitati nell'area destinata ai porti italiani anche il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e l'assessore al Turismo Marzia Cilloccu: durante la presentazione ufficiale al pubblico, il primo cittadino ha sottolineato come per rafforzare la destinazione Sardegna la squadra non è e non dovrà essere composta solo dai porti isolani ma si lavorerà per rafforzare alleanze strategiche con tutti i porti del Mediterraneo. L'aumento del 40 per cento degli arrivi delle crociere previsti per il 2017 nel porto di Cagliari, ha spiegato il sindaco, è frutto del grande lavoro

- segue

di squadra portato avanti da tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: un lavoro comune che va replicato a livelli ancora maggiori per rendere la Sardegna e il Mediterraneo sempre più attrattivi in un mercato globale che cresce di anno in anno.

Sono 24 le compagnie di crociera che scaleranno il porto di Cagliari nel 2017 con 41 navi differenti che arriveranno prevalentemente nel periodo tra aprile ed ottobre, per un totale di 163 approdi e oltre 400.000 passeggeri. A Olbia sono attesi 200.000 passeggeri.

Trasporti: Italia-Grecia, incontro in Confitarma

Sinergia tra i porti importante punto di partenza



(ANSA) - ROMA, 21 MAR - Rafforzare le relazioni tra Italia e Grecia è molto importante, perché i due paesi insieme possono ottenere buoni risultati per le rispettive economie. In questo contesto la sinergia tra i porti dei due paesi può rappresentare un importante punto di partenza. E' quanto ha affermato il Vice Ministro greco dell'Economia e dello Sviluppo Asterios Pitsiorlas nel corso di un incontro a Roma con il presidente Confitarma Emanuele Grimaldi e con una delegazione italiana composta di rappresentanti dell'armamento e dei porti. Il Presidente di Confitarma ha manifestato grande apprezzamento per l'approccio internazionale che il Governo greco sta portando avanti e che favorisce importanti investimenti per lo sviluppo dei mercati e delle infrastrutture. Tra questi, parlando in particolare a nome del suo gruppo armatoriale, Grimaldi ha ricordato gli ingenti investimenti in nuove navi e il lancio di collegamenti realizzati nel Mediterraneo, che hanno portato un aumento del volume di merce rotabile e passeggeri. Inoltre, in merito al notevole sviluppo delle linee di shortsea shipping nel Mediterraneo, Grimaldi ha messo in evidenza la spinta verso una concentrazione delle attività armatoriali anche per rispondere alla concorrenza delle linee aree low-cost nel trasporto passeggeri. Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno centrale, è intervenuto anche in rappresentanza di Assoport e ha sottolineato l'esigenza di creare forti sinergie tra la modalità marittima e quelle ferroviaria e stradale.

TRA REGIONE E AUTORITÀ DI SISTEMA



TRIESTE, ACCORDO PER LA LOGISTICA PORTUALE

Ricerca e industria sono fattori trainanti per la crescita e lo sviluppo di un territorio. Parte da quest'idea il protocollo d'intesa tra Area Science Park e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale firma-

to a Trieste alla presenza della presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani. I due enti vogliono così collaborare per realizzare un modello di sviluppo industriale innovativo ba-

sato sull'integrazione e la valorizzazione di asset già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all'elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato.

LA NOMINA

Authority della Spezia Carrara sceglie Migliorini

Si chiama Nicoletta Migliorini il quarto membro del comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia-Marina di Carrara) nominato dal sindaco Angelo Zubbani in rappresentanza del comune di Carrara. Nicoletta Migliorini, architetto, ha maturato significative esperienze soprattutto in ambito pubblico. «Ringrazio il sindaco Zubbani e spero di ricevere a breve anche il nominativo del rappresentante della Regione Toscana. A questo proposito ho ricevuto rassicurazioni in merito — commenta la presidente Carla Roncallo — In questo modo, una volta completato il comitato di gestione, si potrà procedere speditamente alla sua convocazione in modo da potere deliberare in modo collegiale su importanti questioni che riguardano il futuro dei due porti».

ADSP Mar Ligure Orientale: Nicoletta Migliorini il 4° membro del comitato di Gestione

(FERPRESS) – La Spezia, 21 MAR – Si chiama Nicoletta Migliorini il quarto membro del comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nominato in questi giorni dal sindaco Angelo Zubbani in rappresentanza del Comune di Carrara.

Nicoletta Migliorini, architetto, è funzionaria responsabile delle U.O. Programmazione Urbanistica e Piano Regolatore/S.U.A.P./ Tutela del Paesaggio.

Nata a Pietrasanta nel 1958, l’architetto ha maturato significative esperienze soprattutto in ambito pubblico.

E’ stata membro di numerose commissioni tecniche, tra cui quella relativa alla valutazione dei lavori relativi alla predisposizione del Piano Regolatore Portuale del porto di Marina di Carrara; ha inoltre fatto parte del Gruppo tecnico di Valutazione del progetto di riqualificazione dell’interfaccia Porto-Città (waterfront), ha lavorato anche nel Comitato di Coordinamento Tecnico per l’attuazione dell’accordo di programma per lo sviluppo, l’industrializzazione ed il consolidamento occupazionale del Polo Industriale “Nuovo Pignone” di Massa Carrara.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente dell’AdSP, Carla Roncallo: “Ringrazio il sindaco Zubbani e spero di ricevere a breve anche il nominativo del rappresentante della Regione Toscana. A questo proposito ho ricevuto rassicurazioni in merito. In questo modo, una volta completato il Comitato di Gestione, si potrà procedere speditamente alla sua convocazione in modo da potere deliberare in modo collegiale su importanti questioni che riguardano il futuro dei due porti”.

Anek Lines in festa nel porto di Ancona



ANCONA – La compagnia greca di trasporto e navigazione Anek Lines compie 50 anni. Correva l'anno 1967 quando alcuni azionisti cretesi decisero di creare una propria compagnia di bandiera che li potesse unire con la Grecia continentale. Oggi l'azienda di trasporto marittimo, quotata alla borsa di Atene, è tra le più importanti della Grecia e collega il continente ellenico con Creta e con l'Italia grazie a dieci moderne navi traghetto.

Nel porto di Ancona Anek Lines opera dal 1989 ed oggi unisce lo scalo dorico con quello di Igoumenitsa e Patrasso con due veloci e moderni traghetti: Olympic Champion e Hellenic Spirit. Un traguardo più che ragguardevole questo mezzo secolo di storia che viene festeggiato in porto con tre grandi eventi.

Lunedì scorso c'è stata una cena a bordo della M/N Olympic Champion con il mondo del cluster marittimo. La seconda serata è prevista per oggi mercoledì 22 marzo a bordo della M/N Hellenic Spirit, dove è stata organizzata una festa (già oggi sold out), in cui si potranno gustare le specialità enogastronomiche greche e ballare fino a tarda notte al ritmo del Sirtaki. Domani giovedì 23 marzo terzo ed ultimo evento, il tradizionale incontro che Anek Lines Italia organizza ogni anno e che vede la partecipazione di tutti gli agenti di viaggio delle Marche.

Tre importanti happening che caratterizzano la settimana del capoluogo marchigiano e suggelleranno, ancora di più, il rinnovato rapporto che contraddistingue la città di Ancona e il suo porto.

- segue

* * *

Anek Lines Italia nasce nel marzo del 1999, è una società a responsabilità limitata di diritto italiano che fa parte del gruppo Anek A.E. quotato alla borsa di Atene.

L'attività principale è quella di agente generale per l'Italia dell'Anek Lines, compagnia di navigazione con sede nell'isola di Creta in Grecia, che gli oltre 50 anni di tradizione nella navigazione dei mari del suo Paese hanno reso leader nel settore del cabotaggio marittimo.

Dalla prima traversata ad oggi, Anek ha navigato nel Mar Egeo e nel Mar Adriatico offrendo un'affidabilità ed un comfort insuperabili.

A questa attività, di commercializzazione dei traghetti Anek Lines in Italia e di assistenza ai passeggeri e ai camion nei porti italiani, si affianca con sempre maggior sviluppo l'attività di Tour Operator per la Grecia.

Anek Lines Italia è ormai considerata nel mercato un punto di riferimento per il turismo verso la Grecia. Il merito principale di questa affermazione è del suo staff che con circa 40 addetti svolge il proprio lavoro con passione e professionalità, divenendo il consulente ideale per la destinazione, specialmente per chi cerca un viaggio a misura delle proprie esigenze.

Oltre all'headquarter di Ancona, Anek Lines Italia ha dal 2005 un proprio ufficio a Venezia con il quale gestisce la linea Venezia - Igoumenitsa - Patrasso.

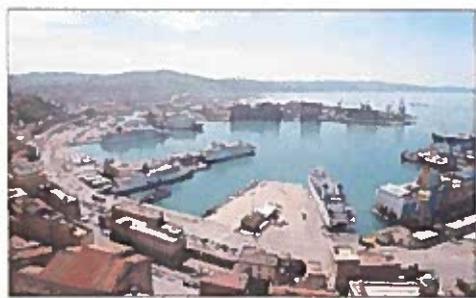
Anek Lines: guarda a sviluppo attività Italia e Mediterraneo

Vice presidente Protopapadakis, investiremo nello shipping



(ANSA) - ANCONA, 21 MAR - La Anek Lines, la compagnia greca che dal 1989 fa scalo nel porto di Ancona, "vuole sviluppare le attività in Italia e in Europa", e guarda a "nuove rotte nel Mediterraneo e non solo, cogliendo ogni possibilità di investimento nel settore dello shipping". Lo ha detto il vice presidente di Anek A. E. Spiros Protopapadakis, nella cena di gala svoltasi in nave ad Ancona per festeggiare i 50 anni di Anek Lines. La piccola compagnia di bandiera è stata fondata il 10 aprile 1967 dai cretesi per non rimanere isolati dalla Grecia continentale: ora è una società (Anek A.E.) quotata in borsa, con 142 milioni di euro di fatturato, 1.800 dipendenti e nove navi. Ad Ancona ha il suo quartier generale la partecipata italiana Anek Lines Italia controllata al 51% e amministrata da Massimo Di Giacomo. Tra il 2006 e il 2016, ha ricordato Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, l'Anek ha fatto transitare ad Ancona 2,6 milioni di passeggeri e 370 mila tir".

Ancona: bando per ormeggiatore



ANCONA – Il giorno 14 marzo è stato firmato, a cura del comandante del porto di Ancona, contrammiraglio (CP) Francesco Saverio Ferrara, un bando di concorso per 1 (uno) posto da ormeggiatore nel contesto del Gruppo Ormeggiatori del porto di Ancona.

Nel citato bando, consultabile alla pagina web: [guardiacostiera/ancona](#), alla voce bandi e concorsi, sono indicati i requisiti, le modalità nonché i termini per la presentazione delle eventuali istanze.

I candidati ammessi saranno sottoposti ad una preliminare prova pratica. Coloro che supereranno detta prova saranno chiamati a sostenere una prova teorica. Successivamente un'apposita commissione a tal fine nominata predisporrà, sulla scorta dei punteggi ottenuti nelle rispettive prove nonché dei titoli/abilitazioni posseduti dai concorrenti, una graduatoria finale che sarà sottoposta all'approvazione del Capo del Compartimento marittimo di Ancona.

Con l'emanazione del suddetto bando che segue, a pochi mesi, altro indetto per la copertura di un posto da pilota nel contesto della Corporazione Piloti del porto di Ancona, verrà coperta una vacanza verificatasi nell'organico del Gruppo ormeggiatori del porto dorico, così da garantirne le migliori condizioni operative.

Provinciali: su ruoli e fantasie



Massimo Provinciali

LIVORNO - Dal segretario generale dell'Autorità portuale riceviamo: "L'articolo 21 della Costituzione, come Lei mi insegna, tutela la libertà di pensiero e assicura che la stampa non possa essere soggetta a censure".

"Libertà di pensiero e di stampa non sono però libertà di immaginazione e di invenzione, altrimenti un giornalista si trasforma *ipso facto* in uno scrittore di romanzi gialli.

"Mi riferisco all'articolo apparso su La Gazzetta Marittima del 18 marzo scorso intitolato «Livorno/Piombino, ruoli e dubbi».

"La Sua fonte di informazione, direttore, è diventata inaffidabile e Le consiglio o di cambiarla o di fare qualche verifica prima di pubblicare cose che, semplicemente, non sono vere.

"Leggo nell'articolo che venerdì 17 avrei accompagnato il presidente Corsini a Piombino facendo storcere la bocca a parecchi piombinesi.

"Ho un alibi di ferro (tanto per rimanere nella fantasia giallistica): il 17 mattina sono stato due ore accanto al Sindaco di Livorno Filippo Nogarini durante la riunione sul tema dei bus per i crocieristi (di cui peraltro La Nazione, con cui Lei collabora, dà conto pur non citandomi), e il pomeriggio ho presieduto la penultima seduta della Commissione per la gara della Porto 2000. Sarebbe bastata una Sua telefonata ai colleghi piombinesi per verificare la mia assenza.

"Leggo anche, appunto, che se pure fossi andato, avrei «...fatto storcere la bocca a parecchi piombinesi...» il che mi sorprende, perché con i colleghi di Piombino (che credo potranno confermare), ho da sempre un ottimo rapporto professionale e di stima reciproca e da tempo le due strutture lavorano insieme per risolvere al meglio i temi legati all'accorpamento dei due Enti, a volte venendo loro a Livorno, altre volte andando noi a Piombino.

"Ancora, il tema del «logo». Come è stato riportato dalla stampa, il primo atto compiuto dal Presidente Corsini è stato inviare agli Enti preposti la richiesta di designazione dei componenti del Comitato di gestione. Questa lettera non poteva certo partire su carta intestata dell'Autorità portuale di Livorno, quindi direttamente il Presidente Corsini, davanti a me e alla dottoressa Macii, dirigente dell'AP di Piombino, ha immaginato, intelligentemente, una soluzione transitoria, in attesa del logo ufficiale che scaturirà da un bando già avviato da Assoport: racchiudere i loghi delle due Autorità portuali in un'ellisse che in matematica (come Lei saprà), rappresenta un «insieme». I

- segue

Insomma il presidente, da bravo ingegnere, ha risolto usando un concetto matematico un problema di opportunità, soluzione che io e la dottoressa Macii abbiamo condiviso.

“Dottor Fulvi, ci conosciamo ormai da troppi anni perché Lei non possa sapere che la mancanza di correttezza istituzionale non figura tra i miei tanti difetti: nessuna intromissione, nessuna direttiva, nessuna ingerenza nelle questioni piombinesi, anche perché i colleghi sanno benissimo fare da soli. Mi capiterà di firmare ancora per qualche giorno lettere ufficiali relative al porto di Livorno, ma lo farò avendo cura di specificare quale è il mio ruolo attuale.

“Chiudo con una preghiera, dottor Fulvi: il presidente Corsini si appresta ad un compito difficile e gravoso. Lasciamolo lavorare in serenità e non intossichiamogli la giornata con polemiche velenose, da seminatori di zizzania e, soprattutto, fondate sul nulla assoluto.

“Certo che, come sempre, vorrà pubblicare integralmente questa mia, La ringrazio e La saluto”.

Massimo Provinciali

Poco da aggiungere alla cortese nota di Massimo Provinciali: se non chiosando sue ironiche chiose sulle fonti d'informazione, che come sempre sono soggette alle umane interpretazioni dei fatti. Un antico e splendido film giapponese, Rashomon mi pare si chiamasse, descrisse in modo stupendo come un gruppo di persone perbene, chiamato a descrivere la stessa realtà vissuta, ne riferisse in termini totalmente diversi. E' la fantasia umana che spesso travalica, o interpreta, a seconda di quello che forse si vorrebbe fosse la realtà.

Capisco che l'ho fatta lunga. Non con questo giustifico le informazioni sbagliate, come quella di Corsini a Piombino, questa volta NON accompagnato da Provinciali. La volta precedente lo era stato e forse quello "storcere la bocca" era rimasto per qualcuno da allora. Comunque ammetto l'errore: e correttamente me ne scuso. Ho scritto anche di recente che riconosco a Provinciali correttezza sul piano istituzionale, preparazione e (a volte) anche simpatia. Lo ribadisco. Concordo nel lasciar lavorare Corsini: ma riferire sulle tensioni e sulle problematiche che sta affrontando non mi sembra seminar zizzania: semmai renderlo edotto di problemi reali, di disagi reali, di "gelosie" professionali reali, che esistono, anche dentro Palazzo Rosciano. Seminare è diverso dall'evidenziare, non solo nell'etimologia. E credo che in questo mio mestiere rientri anche il presentare i fatti, senza indorare le pillole.

Antonio Fulvi

Piattaforma Europa prima necessità i tempi veloci



Angelo Roma

LIVORNO – Dal comandante Angelo Roma, noto marittimo consultant e già uomo Zim, riceviamo:

“A seguito di alcuni miei interventi circa la “Piattaforma Europa” ci sono state errate interpretazioni sui dubbi che sollevavo, cioè, che l’offerta ha un tasso di rischio altissimo per l’operatore privato, e che di conseguenza intendevo “uccidere” il progetto ... intendevo invece accennare alla possibilità di rimodularlo.

Ritengo, appunto per questo, precisare:

- Livorno ha bisogno di una scelta che permetta “domani” ad evolversi, ma che non sia “oggi” bloccante.
- Quando dicevo “mangiare mare” per avere più spazi, parlavo e continuo a parlare di un Terminal Contenitori, con la possibilità di attracchi anche di navi di dimensioni elevate.
- Rimanere allo stato attuale per il porto di Livorno significa “morire” considerato che le crescite di traffico ci saranno nonostante tutte le presenti difficoltà (compagnie di navigazione in forte rosso o fallite, e banche che sollevano rettifiche su crediti per rispondere al deterioramento dei mercati dello shipping).
- Dobbiamo mettere da parte le polemiche per altre poche settimane, ed il prossimo 31 maggio, quando conosceremo le manifestazioni d’interesse, avremo le carte finalmente “scoperte”.

LA SENTENZA

Licenziati dalla Elia reintegrati dal giudice

Erano stati licenziati con altri 44 colleghi dalla società Fratelli Elia. Ora, a distanza di otto mesi la giudice del lavoro ha reintegrato i 3 dipendenti.

■ LAZZOTTI IN CRONACA

Licenziati alla Elia, reintegrati dal giudice

Tre lavoratori hanno vinto il ricorso presentato all'indomani della decisione della società di interrompere il rapporto



La protesta dei lavoratori davanti al piazzale della Fratelli Elia

di Federico Lazzotti
LIVORNO

Erano stati licenziati assieme ad altri 44 colleghi nel luglio scorso dalla società Fratelli Elia, che si occupa di logistica e movimentazione di merci in porto. Ora a distanza di otto mesi la giudice del lavoro li ha reintegrati sottolineando «l'illegittimità della fine del rapporto». Così in tempi di crisi occupazionale e fame di lavoro la sentenza del Tribunale di Livorno lascia aperta la porta della speranza.

«Peccato - spiega l'avvocato Daniele Rossi, che ha assistito due dei tre lavoratori reintegrati - che il ricorso sia stato presentato da così pochi ex dipendenti. Lo avessero fatto in blocco sarebbe stato sollevato un

caso ben più grande». Invece molti dei colleghi hanno preferito entrare in una cooperativa che ora offre gli stessi servizi alla fratelli Elia attraverso un rapporto esterno.

Eppure la giudice Francesca Sbrana, nelle tre sentenze spiega come il comportamento della società sia stato giuridicamente scorretto nei confronti di Ivano Bracaglione (rappresentato dall'avvocato Luca Nocco), Marco Piserini e Barbara Palomba.

Da quale fondamento giuridico sia partita la causa, lo spiega l'avvocato Rossi che ha curato il fascicolo con il collega Viero Mirenda. «A seguito di licenziamento collettivo abbiamo chiesto al Tribunale attraverso il vecchio rito Formero di dichiararsi sulla illegittimi-

» Nel luglio scorso la società aveva dato il benservito a 47 dipendenti. Ora dovrà versare un'indennità e i contributi assistenziali maggiorati degli interessi

tà-nullità del licenziamento con richiesta di reintegro nel posto di lavoro oltre al pagamento di una indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto».

In società i fratelli Elia si è costituita rivendicando, al contrario, la legittimità del proprio operato. Nelle sette pagine della sentenza deposita la

sentenza scorsa la giudice motiva la sua decisione spiegando come - nel caso specifico - il datore di lavoro abbia deciso di licenziare in blocco senza verificare le caratteristiche dei singoli dipendenti e le eventuali specificità.

La magistrata cita una sentenza della Corte di Cassazione, secondo cui il datore di lavoro, «nella comunicazione preventiva con cui dà inizio alla procedura, deve dare una "puntuale indicazione" dei criteri di scelta e delle modalità applicative, e ciò comporta che, anche quando il criterio prescelto sia unico, egli debba provvedere a specificare in detta comunicazione le modalità di attuazione del criterio, effettuando una comparazione tra le professionalità

dei lavoratori in servizio al fine di chiarire la rispondenza delle eccedenze individuate alle ragioni dell'esuberanza».

In questo caso ciò non è avvenuto. «Pertanto - conclude - il recesso intimato deve essere annullato ed ordinata la reintegro della parte ricorrente nel posto di lavoro; la convenuta società dovrà altresì essere condannata alla corresponsione di una indennità commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto, dal 31 del recesso a quello della effettiva reintegro, salvo il limite di dodici mensilità. Il datore va altresì condannato al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali, dal giorno del licenziamento a quello della reintegro, maggiorati degli interessi nella misura legale».

AUSPICIO ECCO I TEMI DELL'ATTESO INCONTRO TRA IL NEO PRESIDENTE STEFANO CORSINI E IL PROPELLER CLUB

Il destino del «Mediceo», l'indotto e gli ormeggi barche

FORSE non sarà l'argomento principale dell'atteso incontro del presidente del Yacht Club Stefano Corsini con il Propeller Club, quello di lunedì prossimo al Forte della Bocca: ma l'essere ospite di una delle stazioni strutturate a servizio dello yachting non potrà non mettere tra i temi anche il destino del porto mediceo. Che si porta dietro anche il destino di quella bellissima, suggestiva sede dello Yacht Club Livorno a suo tempo restaurata con l'impegno di tutti i soci e il progetto dell'architetto Pierluigi Spadolini, suo presidente. Sul Mediceo esiste una concessione a lungo termine (per 20 anni) alla società Fortis Marina, emanazione del gruppo Azimut-Benetti, per la realizzazione nella sua

parte più meridionale di un «marina» a servizio dei grandi e medi yacht. Concessione che però è ferma da anni e da anni condiziona an-

L'AUSPICIO

A questo punto sarebbe necessario un chiarimento possibilmente con il sindaco

che investimenti, impegni (e speranza) sia di chi il «marina» chiede di realizzarlo, sia di chi attualmente ha la barca nel porto sui pontili galleggianti, sia di chi lavora sul Forte della Bocca con una struttura ricettiva - il ristorante - aperto a tutte le



IL PRESIDENTE Stefano Corsini al timone del *Authorship*

riunioni di prestigio delle istituzioni e degli sportivi. Chi gestisce il ristorante del Forte della Bocca opera con un'autorizzazione rinnovata (abbastanza faticosamente...) ogni pochi mesi e non sa quale sarà la sua sorte. Come i gestori del circolo che a sua volta ha realizzato un punto di ristoro sul molo e che ciclicamente viene previsto di un possibile sfratto. Realtà minori a fronte di una riassetazione dell'intero Mediceo? Può darsi ma sono posti di lavoro e il loro disagio è la testimonianza di un'incertezza su un grande progetto, sui suoi tempi e sviluppi. A oggi non si sa bene ad esempio dove finiranno le centinaia di barche che ai pontili dello Yacht Club, a quelli della Lega Navale

(spostati «provvisoriamente» dove un tempo erano i rimorchiatori) e a quello del «muro del pianto», hanno trovato fino a oggi riparo. C'è l'ipotesi di spostarli sull'ex banchina 75 affianco del superbacino di carenaggio in disparte ma a parte che l'area non sarebbe sufficiente a tutte le barche del Mediceo, c'è anche che la ex 75 continua a essere utilizzata dalle navi da crociera nella stagione più impegnativa. Un chiarimento sarebbe necessario, possibilmente con il sindaco e tenuto conto che gli impegni di Roma per salvare l'ex cantiere Orlando assegnano il Mediceo al programmato porto turistico di Azimut-Benetti. Che Corsini riesca a tagliare anche questo nodo gordiano?



China Railway pensa al porto di Livorno

Si è concluso con un invito a partecipare alla riunione con gli imprenditori in Cina, l'incontro tra il governatore Rossi e una delegazione di China Railway Group, 57^a realtà al mondo per fatturati e dipendenti (oltre 300mila). Guidata dal presidente Chen Shiping e accompagnata da Compagnia Portuale Livorno si è detta interessata alla Piattaforma Europa al porto di Livorno: parteciperà alla manifestazione di interesse che scade a fine maggio.

Regione: Panariti, economia mare è risorsa per creare lavoro

Riuniti a Monfalcone protagonisti MareTcFvg



(ANSA) - PORDENONE, 21 MAR - "La Regione favorirà la creazione di un'ampia community legata all'economia del mare, fonte quest'ultima di benessere e lavoro in Friuli Venezia Giulia". Lo ha affermato a Monfalcone (Gorizia) l'assessore regionale Loredana Panariti a margine della riunione del comitato di indirizzo territoriale del cluster MareTcFvg. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche il sindaco della città dei Cantieri Annamaria Cisint, l'assessore comunale di Trieste Maurizio Bucci, i presidenti delle Camere di Commercio della Venezia Giulia e di Pordenone oltre ai rappresentanti delle associazioni datoriali regionali - riferisce la Giunta regionale - è stato illustrato il piano delle attività legate ai temi del mare e che verrà portato avanti nel corso del 2017. Il cluster Mare TC ha l'obiettivo di aggregare il tessuto produttivo regionale e la comunità scientifica, per accrescere la competitività del settore.

Panariti ha evidenziato come il mare per il Friuli Venezia Giulia rappresenti un'importante forma di benessere, che si rafforzerà in futuro "se, grazie ai giovani, potranno crescere a fianco dei mestieri tradizionali i nuovi settori del mare, dalle biotecnologie marine alla robotica per l'uso delle risorse del suo sottosuolo. Noi continueremo a sostenere - ha aggiunto ancora l'assessore regionale - le attività del cluster affinché questo settore possa crescere e svilupparsi".

Come emerso nel corso della riunione, nel 2016 l'attività del cluster ha fatto registrare risultati positivi; ne sono un esempio la creazione di una community di attori intorno alla generazione di progetti di ricerca e di sviluppo, questi ultimi ritenuti molto validi da valutatori indipendenti. A ciò si aggiunge la realizzazione dell'attività di cross fertilisation su aspetti di carattere tecnico, grazie all'aggregazione di enti di ricerca e di imprese e lo sviluppo di progetti di network con territori extraregionali. Inoltre nel corso di un anno la compagine è aumentata da 14 a 28 soci, mentre sono state più di 200 le imprese che hanno introdotto innovazione e crescita competitiva.

Per il 2017, il piano strategico del Cluster intende rafforzare le collaborazioni extraterritoriali per la crescita competitiva del tessuto imprenditoriale regionale. Ciò avverrà mettendo a fattor comune i servizi e trasferendo la cultura delle professioni del mare ai giovani. Inoltre verranno compiuti investimenti in settori nuovi dell'economia del mare, quali biotecnologie blu e robotica marina, sui quali il potenziale di crescita è molto ampio. Infine verrà sostenuta l'internazionalizzazione delle eccellenze scientifiche e tecnologiche regionali, per creare relazioni stabili con Argentina, Bulgaria, Croazia e Cuba, Paesi che condividono con il Friuli Venezia Giulia un'attenzione particolare ai temi dell'industria marittima.

Nel 2018 il Cluster porterà, per la prima volta in regione, il Nav, un evento di rilevanza scientifica internazionale. In attesa che ciò avvenga, saranno attivati un ciclo di interventi orientativi e di incontri pubblici di carattere divulgativo a favore delle scuole e della cittadinanza.

"La grande sfida affidata a MareFvg - ha detto l'Ad del Cluster Lucio Sabbadini - è quella di far funzionare al meglio la rete di tutti gli attori in essa presente. Il team di giovani che anima il cluster ha entusiasmo per vincerla".

Investimenti per oltre 3,4 milioni

Quattro linee di interventi sul porto

Cabina elettrica, banchina, fognature bianche e lavori sul molo

SONO quattro i principali interventi che verranno effettuati nel corso di quest'anno all'interno del porto: la nuova banchina commerciale, la cabina di trasformazione elettrica, la fognatura bianca lungo la diga foranea e i lavori di manutenzione straordinaria al molo, per un investimento totale di oltre tre milioni e 400mila euro interamente finanziato dalla Regione Toscana.

Con il via libera del Comitato portuale alla previsione di bilancio 2017-19 dell'Autorità portuale regionale, sono stati definiti gli in-

IL VICE SINDACO ALBERICI
«Da tempo non si vedevano interventi di questa portata: siamo soddisfatti»

vestimenti che saranno portati avanti nell'anno in corso. Il Comitato ha approvato l'atto all'unanimità, in uno spirito di piena collaborazione tra Regione, **Autonomia portuale** e Comune.

Vediamo il dettaglio.

La cabina di trasformazione elettrica. Sarà sistemata nella darsena sulla banchina pubblica dove vengono gli accosti per il refit: servirà per dare elettricità e servizi alla banchina stessa. Il progetto, già inserito nell'elenco annuale della programmazione, è stato perfezionato di concerto con il Comune grazie ad una variante del piano attuativo. Già previsto il finanziamento pari a 350mila euro.



PORTO TURISTICO Uno scorcio delle banchine. Ora si programmano dei lavori che erano molto attesi

Banchina commerciale. Impegno di spesa totale pari a 2 milioni e 600mila euro, in fase di aggiudicazione provvisoria. L'opera, prevista dal vigente piano regolatore portuale in prossimità della testata della diga foranea, servirà sia per il charter nautico che per il croceristico di medio cabotaggio. Realizzazione della fognatura bianca. Correrà lungo tutta la diga foranea: l'obiettivo è quello di risolvere il problema della regimentazione delle acque meteoriche. La spesa prevista è di 290mila euro.

Interventi sul molo. Consistono in sostanzie nella sistemazione del-

la pavimentazione e del muretto, e dei parapetti. Una manutenzione straordinaria per la quale sono previsti 200mila euro di investimento. Inoltre verranno portati avanti i lavori di escavo, in particolare modo nel canale tra le darsene Italia ed Europa. I sedimenti di risulta saranno smaltiti via mare in cassa di colmata al porto di Livorno.

«Da tempo non si vedevano investimenti di questa portata della Regione sul nostro territorio - commenta il vicesindaco Valter Alberici - un segnale importante per la città e per le imprese che lavorano all'interno del porto. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti».

«adesso dobbiamo pensare al mercato ittico, per il quale abbiamo già fatto un incontro in Regione».

«Il nostro obiettivo è duplice: da un lato valorizzare chi lavora all'interno del porto, che siano le imprese della nautica così come i pescatori, dall'altro e migliorarne l'accoglienza turistica, vocazione per troppo tempo sottovalutata. In questo quadro si inserisce l'approvazione del regolamento urbanistico comunale che dovrà andare di pari passo con il piano regolatore portuale: il confronto fra le esigenze di tutti e la collaborazione sinergica - conclude il vicesindaco - sono certo porteranno ad ottimi risultati».

Guardia Costiera di Livorno salva 13 migranti in Grecia



LIVORNO – Ancora un'operazione della Guardia Costiera livornese in acque greche. Nelle prime ore dell'alba di ieri, sono stati salvati 13 migranti di diverse nazionalità recuperati da una scogliera dell'Isola di Ro, a circa 4 miglia ad ovest dell'isola di Megisti/Kastellorizo dove attualmente opera la motovedetta CP 286 nell'ambito dell'operazione Frontex Poseidon 2017.

Le operazioni di recupero di 5 bambini di cui uno disabile, 4 uomini e 4 donne, hanno visto l'impiego del battello ausiliario CP 286/S e di due rescue swimmers, uomini appositamente addestrati per il salvataggio in mare che hanno così potuto raggiungere la scogliera su cui si trovavano i migranti. Al termine delle stesse, la CP 286 ha fatto rientro nel porto di Megisti/Kastellorizo, ultima Isola del fronte orientale della Grecia, per lo sbarco dei migranti, affidati alle autorità locali. Quest'ultima operazione segue ad altra avvenuta a febbraio, dove vennero recuperate dalla scogliera dell'Isola di Megisti/Kastellorizo 43 persone. In quell'occasione venne arrestato lo scafista del mezzo utilizzato per il trasporto grazie al materiale video e fotografico girato dalla CP 286. Ad oggi, dall'arrivo della motovedetta livornese sull'Isola, sono state percorse 4048 miglia nautiche e circa 460 ore di moto di solo pattugliamento del confine marittimo tra Turchia e Grecia, ed il numero delle persone salvate è di 114 in 5 diverse operazioni compiute dal 2 febbraio 2017.

LA VIA MEDITERRANEA DEL FAR EAST



Alis alla tavola rotonda "Suez-Genova-Rotterdam via Gottardo"

Lugano, 21 marzo 2017 – La via mediterranea alle merci dal Far East: una connessione tra porto e porto attraverso l'importante collegamento ferroviario al centro dell'Europa. Questa la base della riflessione che è stata affrontata in occasione della tavola rotonda che si è svolta lunedì 20 marzo a Lugano, Marcello Di Caterina, Direttore Generale di A.L.I.S. – Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, è stato a pieno titolo tra i relatori dell'iniziativa "SGR Suez-Genova-Rotterdam via Gottardo. La Via mediterranea alle merci del Far East", promossa dal magazine online di shipping, trasporti e logistica Ship2Shore in collaborazione con ASTAG sezione Ticino, l'Associazione Svizzera dei Trasportatori Stradali. "La nostra associazione è nata proprio per promuovere l'intermodalità sostenibile – ha dichiarato il DG Di Caterina – La combinazione di diversi sistemi di trasporto merci ha l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, con un abbattimento delle emissioni di CO2 che si può essere calcolato tra il 40% e il 60% rispetto al trasferimento effettuato esclusivamente su strada".

L'incontro è stato occasione per ragionare sulla centralità della galleria del San Gottardo nell'ambito del trasporto non solo sulla corta, ma soprattutto sulla lunga distanza. "E' necessario ragionare sul fatto che le merci ormai vengono movimentate da un continente all'altro – ha precisato Marcello Di Caterina – quindi sono convinto che questa via già esistente sia il modo più vantaggioso per collegare Genova a Rotterdam, il Mar Ligure fino al Mare del Nord". L'intervento del DG Di Caterina riconferma gli obiettivi primari di A.L.I.S.: dall'internazionalizzazione, alle riduzioni delle emissioni di CO2, dalla continuità territoriale con le grandi isole al riscatto del Mezzogiorno. A pochi mesi dalla sua fondazione, l'Associazione è cresciuta ad un ritmo costante di 100 adesioni al mese: conta, infatti, già oltre 400 aziende associate con oltre 110.000 unità di forza lavoro, un parco veicolare di circa 70.000 mezzi con più di 2.000 collegamenti marittimi settimanali solo per le isole e più di 100 linee di Autostrade del Mare. A.L.I.S. è già presente in un partenariato internazionale per un progetto europeo finalizzato ad analizzare e sottoporre all'attenzione dell'esecutivo comunitario le attuali criticità della catena logistica. Recentemente ha aderito al Protocollo di intesa del Centro Servizi per il Mare di Bruxelles e ha già annunciato al Parlamento Europeo che si farà presto capofila proponente di progetti europei nel settore dei trasporti intermodali. "L'Italia ha una vera e propria vocazione all'intermodalità, ricollegabile alla sua posizione geografica di piattaforma allungata sul Mar Mediterraneo" ha concluso Di Caterina.

Legal Moot Court Competition 2017 ELSA Salerno



Salerno, 21 marzo 2017 – Giunge alla seconda edizione la **Local Moot Court Competition**, organizzata da **ELSA Salerno** con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno.

La simulazione processuale, che quest'anno ruoterà intorno al Diritto Commerciale e della Navigazione, si terrà mercoledì **3 maggio 2017 alle ore 15.00 presso l'Aula Parrilli del Palazzo di Giustizia di Salerno** ed è indirizzata agli studenti e ai neo-laureati in Giurisprudenza.

Anche quest'anno i partecipanti formeranno squadre di 2/4 persone con il compito di difendere una delle parti in un caso fittizio.

Il Comitato Scientifico sarà composto dai professori dell'Ateneo Salernitano: Prof.ssa Virginia Zambrano, ordinario di Diritto Privato Comparato; Prof. Giuseppe Fauceglia, ordinario di Diritto Commerciale; dal Prof. Mauro Menicucci, titolare dell'insegnamento di Diritto della Navigazione; dal Prof. Filippo Murino, titolare dell'insegnamento di Diritto dell'Impresa; dal Dott. Matteo Bruno Scannapieco, dottorando di ricerca.

Ai membri del Comitato Scientifico si aggiungono, per formare il Collegio Giudicante, l'Avv. Gustavo De Dominicis dello Studio Legale De Dominicis; l'Avv. Giuseppe Di Santo dello Studio Legale Lauro; l'Avv. Fabio Cadeddu dello Studio Legale Castaldo, Magliulo & Associati; l'Avv. Alfonso Mignone, presidente dell'associazione The International Propeller Club Port of Salerno; l'avv. Carmine Manzione dello Studio Legale Manzione, senior ELSA; l'avv. Valentina Brancaccio, consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno.

- segue

L'iniziativa prenderà il via giovedì **23 marzo** con un convegno con tema **“Contratto di Trasporto di cose: profili giuscommercialistici e marittimi”** presso l'**Aula 2** del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno alle **ore 14:30**.

“L'evento rappresenta una fantastica occasione per i futuri giuristi”, spiega il Presidente di ELSA Salerno Raffaella Gaudieri. “Essi avranno l'opportunità di redigere atti e memorie, imparare ad affrontare un dibattito grazie all'attenta supervisione di esperti del settore. Il nostro obiettivo è quello di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro rendendo il curriculum dei partecipanti ancora più competitivo ed appetibile, coerentemente con la *mission* che da sempre contraddistingue ELSA, ossia quella di colmare il *gap* esistente tra il mondo accademico e quello del lavoro”.

Il Nautilus

Legal Moot Court Competition 2017 ELSA Salerno



SALERNO – Giunge alla seconda edizione la Local Moot Court Competition, organizzata da ELSA Salerno con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno. La simulazione processuale, che quest'anno ruoterà intorno al Diritto Commerciale e della Navigazione, si terrà mercoledì 3 maggio 2017 alle ore 15.00 presso l'Aula Parrilli del Palazzo di Giustizia di Salerno ed è indirizzata agli studenti e ai neolaureati in Giurisprudenza.

Anche quest'anno i partecipanti formeranno squadre di 2/4 persone con il compito di difendere una delle parti in un caso fittizio. Il Comitato Scientifico sarà composto dai professori dell'Ateneo Salernitano: Prof.ssa Virginia Zambrano, ordinario di Diritto Privato Comparato; Prof. Giuseppe Fauceglia, ordinario di Diritto Commerciale; dal Prof. Mauro Menicucci, titolare dell'insegnamento di Diritto della Navigazione; dal Prof. Filippo Murino, titolare dell'insegnamento di Diritto dell'Impresa; dal Dott. Matteo Bruno Scannapieco, dottorando di ricerca.

Ai membri del Comitato Scientifico si aggiungono, per formare il Collegio Giudicante, l'Avv. Gustavo De Dominicis dello Studio Legale De Dominicis; l'Avv. Giuseppe Di Santo dello Studio Legale Lauro; l'Avv. Fabio Cadeddu dello Studio Legale Castaldo, Magliulo & Associati; l'Avv. Alfonso Mignone, presidente dell'associazione The International Propeller Club Port of Salerno; l'avv. Carmine Manzione dello Studio Legale Manzione, senior ELSA; l'avv. Valentina Brancaccio, consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno.

L'iniziativa prenderà il via giovedì 23 marzo con un convegno con tema "Contratto di Trasporto di cose: profili giuscommercialistici e marittimi" presso l'Aula 2 del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Salerno alle ore 14:30. "L'evento rappresenta una fantastica occasione per i futuri giuristi", spiega il Presidente di ELSA Salerno Raffaella Gaudieri. "Essi avranno l'opportunità di redigere atti e memorie, imparare ad affrontare un dibattito grazie all'attenta supervisione di esperti del settore.

Il nostro obiettivo è quello di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro rendendo il curriculum dei partecipanti ancora più competitivo ed appetibile, coerentemente con la mission che da sempre contraddistingue ELSA, ossia quella di colmare il gap esistente tra il mondo accademico e quello del lavoro".

Porti: Viareggio, investimenti per oltre 3 mln 400 mila euro

Quattro gli interventi previsti per il 2017



(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 21 MAR - Sono quattro i principali interventi che verranno effettuati nel corso del 2017 all'interno del porto di Viareggio: la nuova banchina commerciale, la cabina di trasformazione elettrica, la fognatura bianca lungo la diga foranea e i lavori di manutenzione straordinaria al molo, per un investimento totale di oltre 3 milioni e 400mila euro interamente finanziato dalla Regione Toscana. Con il via libera del Comitato portuale alla previsione di bilancio 2017-19 dell'Autorità portuale regionale, sono stati definiti gli investimenti che saranno portati avanti nell'anno in corso. Il Comitato ha approvato l'atto all'unanimità, in uno spirito di piena collaborazione tra Regione, Autorità portuale e Comune.

"Un investimento importante per Viareggio - commenta l'assessore regionale a trasporti e infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - fatto in un momento non semplice per le finanze regionali, a conferma dell'attenzione della Regione per i porti regionali e per la costa in genere. Ora l'Autorità Portuale Regionale potrà dare il via ai lavori. In particolare la realizzazione della banchina commerciale e la realizzazione di adeguati servizi alle banchine pubbliche per le imbarcazioni, potranno migliorare sensibilmente l'attrattività del porto sia in termini turistici, per l'uso croceristico, sia in termini imprenditoriali. In questo contesto mi sembra importante la decisione del comune di tornare ad essere la stazione appaltante per la realizzazione del mercato ittico e i nostri uffici sono pronti a fornire piena collaborazione".